



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

**Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica**

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

*cl. 06-02 fasc. 2020/22*

**OGGETTO:** Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017.

- *parere di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.;*

**SOGGETTO ATTUATORE:** Cristoferi Paolo c.f. CRS PLA 68A16 D458Z via Biancanigo n. 929 48014 Castel Bolognese (RA)

Spett.le

UNIONE DEI COMUNE DELLA ROMAGNA FAENTINA

**Settore Territorio**

**Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano**

Via Zanelli, 4 - 48018 Faenza

PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

E' stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame della documentazione pervenuta allegata all'istanza di cui all'oggetto.

Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza di questo servizio si esprime parere favorevole alla seguenti condizioni:

Per la presenza della vasca di laminazione in contesto residenziale e vicino alle aree destinate a verde e a parco giochi è sempre opportuno che questa sia realizzata e condotta in modo tale da evitare che possa costituire occasione di pericolo per le persone, nonché occasione per la proliferazione di animali molesti o nocivi;

Nella NTA si faccia espressamente riferimento che le opere di urbanizzazione e gli edifici residenziali siano conformi ai requisiti riportati nel regolamento d'igiene del comune di Castel Bolognese .

La presenza del Torrente Senio a distanza di qualche centinaia di metri dall'area agricola da trasformare in area residenziale, alla luce degli eventi alluvionali del mese di maggio 2023 dove l'area è stata completamente sommersa causa rottura argine del torrente inducono a fare delle riflessioni sull'opportunità di aggiornamento del quadro conoscitivo da cui discenderebbe uno scenario di pericolosità più gravoso. Ciò premesso sarebbe opportuno che nelle tipologie edilizie ammesse sia esclusa la possibilità di realizzare piani seminterrati o interrati, rinviando la definizione della quota d'imposta dei fabbricati agli enti competenti.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Responsabile del Procedimento  
Ing. Francesco Basile

Direzione Dipartimento di Sanità Pubblica  
Via F. M. Abbandonato, 134 - 48124 Ravenna  
Tel. 0544/286671 - Fax 0544/286676  
E-mail: [prevenzione.ra@auslromagna.it](mailto:prevenzione.ra@auslromagna.it)  
Posta elettronica certificata: [direzione.dsp@pec.auslromagna.it](mailto:direzione.dsp@pec.auslromagna.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna  
Sede legale: Via de Gasperi 8 – 48121 Ravenna  
C.F. e P.IVA 02483810392  
Sito web: [www.auslromagna.it](http://www.auslromagna.it)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE



Numero Protocollo	2023/0326209/P			
Data Protocollo	12/12/2023			
Classificazione	20.14.1 Nuovi insediamenti produttivi (N.I.P.) – Regolamenti edilizi, Strumenti urbanistici, Piani Regolatori			
Struttura Protocolliante	RA - U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE			
Oggetto	Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi del comma 8, art. 38, L.R. 24/2017. - parere di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.			
Corrispondenti	<b>Mittenti:</b> RA - U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA, IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE <b>Destinatari:</b> Unione della Romagna Faentina - Area Organizzativa UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA			
Allegati	Num.	Ver.	Descrizione	Impronta
	0	1,00	Parere urbanistico AREA VIA BIANCANICO_signed.pdf	7aa147bd53beffe4fe38a1b2160ad7d87cb6254b985c7f9a849a5172e4fd71f6

L'originale del presente documento e' conservato a cura dell'Ente produttore secondo normativa vigente. Ai sensi dell'art.3bis, c4 bis, Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui art.3 Dlgs n° 39/1993.

Spett. Provincia di Ravenna  
Servizio Pianificazione territoriale  
PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

Spett. Unione Romagna Faentina  
Settore Territorio  
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano  
PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)

Faenza, 5/12/2023  
SINADOC n° 20869/2022  
Rif. Ns. PG/168923/2023 del 5/10/2023

**Oggetto: Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC area sita in Via Biancanigo- Parere ambientale**

Vista la documentazione inviata da parte dell'Unione della Romagna Faentina in data 5/10/2023 (PG/8168923/2023) che avviava la ripubblicazione dell'accordo operativo di cui all'oggetto; tenuto conto che in data 24/11/2023 è stata convocata da parte della Provincia di Ravenna la STO ai sensi dell'art. 47 della LR 24/2017 a cui questa Agenzia ha partecipato con propri rappresentanti; , si esprime parere favorevole al progetto alle seguenti condizioni:

#### **Scarichi idrici**

visto il parere di Hera inviato dall'Unione della Romagna Faentina in data 4/12/2023 (PG/206304/2023) in cui si dice che l'impianto di depurazione a cui confluiscono le acque reflue del comparto in oggetto, stimante in 70 AE, ha sufficiente potenzialità depurativa residua e la rete fognaria di progetto ed esistente sono compatibili e idonee idraulicamente a ricevere le acque reflue prodotte dai futuri interventi.

Si esprime pertanto parere favorevole alle seguenti condizioni:

- all'interno dei singoli lotti, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;
- in sede di Convenzione dovrà essere indicato il soggetto gestore della prevista vasca di laminazione;

#### **Campi elettromagnetici**

Considerato che la linea elettrica aerea di MT sarà sostituita dalla linea elettrica interrata che si andrà ad allacciare alla cabina di nuova realizzazione:

considerato inoltre che sono state integrate le caratteristiche tecniche dalla cabina con relative DPA si esprime parere favorevole alla condizione che:

- la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alle 4 ore giornaliere all'interno delle DPA della cabina elettrica così come rappresentate nella documentazione progettuale.

Si allega parere acustico

Il tecnico istruttore  
Bacchiocchi Francesca

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Laghi Maria Cristina

*firmato digitalmente*

Spett. Unione Romagna Faentina  
Settore Territorio  
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano  
PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Faenza, 10/11/2023  
SINADOC n° 20869/2022  
Rif. Ns. PG/168923/2023 del 5/10/2023

**Oggetto: Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC area sita in Via Biancanigo - PARERE MATRICE ACUSTICA**

Vista la documentazione inviata da parte dell'Unione della Romagna Faentina in data 5/10/2023 (PG/168923/2023) per il progetto di cui all'oggetto, è possibile osservare:

**Descrizione intervento:** lo studio è finalizzato alla valutazione degli effetti sul clima acustico derivante dalla realizzazione dell'accordo operativo di un'area sita in Via Biancanigo a Castel Bolognese. L'area prevede la realizzazione di villette unifamiliari – bifamiliari con verde di comparto che sarà posto in adiacenza al verde esistente. La strada di accesso alla nuova area sarà dotata di parcheggi in linea su ambo gli stalli. Il collegamento con l'area verde e la strada principale avverrà per mezzo di vialetto ciclo-pedonale.

All'area di intervento è stata assegnata la classe III della classificazione acustica del Comune di Castel Bolognese.

**Rilievi fonometrici:** al fine di caratterizzare l'attuale clima acustico sono stati realizzati due serie di rilievi fonometrici. Il primo, in data ottobre 2022, con misurazione per il periodo diurno dalle 17 alle 22 e per il periodo notturno dalle 22 alle 6. A completamento i rilievi iniziali sono stati integrati con un monitoraggio, aggiornato a maggio 2023, per l'intero TR Diurno come previsto dal DM 16/03/98. Nonostante il monitoraggio del 2023 risulti effettuato in un giorno festivo da un confronto con i precedenti dati, rilevati nella parte centrale della settimana, emerge che i flussi di traffico, principale sorgente sonora del sito, non subiscono variazioni significative nell'arco settimanale e pertanto il monitoraggio può essere considerato idoneo.

Le previsioni del TCA, partendo dai rilievi effettuati, concludono che il clima acustico è idoneo alla realizzazione dei nuovi fabbricati adibiti a residenze.

Pertanto, sulla base di quanto sopra evidenziato, è possibile esprimere un **parere favorevole** alla seguente condizione:

- nella fase di edificazione dei fabbricati dovrà essere effettuato un collaudo in facciata per il primo fronte di case rivolte verso Via Biancanigo a conferma dei dati progettuali.

#### **I Tecnici Istruttori**

Bacchiocchi Francesca (TCA)

Montanari Tiberio (TCA)

Il Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Laghi Maria Cristina



*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

*Ravenna*, data del protocollo

All'Unione della Romagna Faentina  
Settore Territorio e Ambiente  
Servizio Urbanistica e Ufficio di Piano  
[pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)  
c.a. Ing. iu Daniela Negrini  
[daniela.negrini@romagnafaentina.it](mailto:daniela.negrini@romagnafaentina.it)

*Class.* 34.43.04 – 10/2019 – 4

*Allegati*

*Risposta al Foglio n. 99834 del 05/10/2023*  
*N. Prot. Entrata n. 15430 del 09/10/2023*

*Oggetto:* **CASTEL BOLOGNESE (RA) – via Biancanigo**  
**Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC: valutazione della proposta e nuovo deposito ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR 24/2017 e s.m.i.**  
**Parere di competenza ai sensi dell'art. 38 comma 9 lettera a) della LR 24/2017 e s.m.i.**  
**Tutela archeologica (art. 23.5 delle NTA del RUE)**  
**Parere favorevole con prescrizioni** #PSC+! #^

In riferimento all'oggetto:

- esaminata la documentazione tecnica relativa alla proposta di accordo operativo;
- preso atto che il suddetto accordo prevede la realizzazione di un nuovo insediamento a destinazione prevalentemente residenziale, di aree pubbliche, di infrastrutture, di sottoservizi e di una vasca di laminazione;
- rilevato che per le opere a farsi saranno necessarie attività di scavo a profondità diversificate rispetto all'attuale p.d.c.;
- rilevato altresì che nella documentazione progettuale non sono indicate con chiarezza le sezioni e le profondità di scavo che saranno raggiunte dalle opere a farsi;
- tenuto conto che l'area oggetto di intervento ricade in una zona censita *ad alta potenzialità archeologica* nella tav. C.2\_B\_6 del RUE del Comune di Castel Bolognese;
- visto quanto prescritto dall'art. 23.5 delle NTA del succitato RUE;

questa Soprintendenza rilascia il proprio parere di massima favorevole alla realizzazione del progetto, ma richiede che siano sottoposti a questo Ufficio i progetti definitivi relativi a tutte le opere da realizzare per le quali siano previsti scavi a profondità uguale o maggiore di -1,00 m dall'attuale p.d.c., al fine di





*Ministero della Cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI RAVENNA FORLÌ-CESENA E RIMINI

consentire la valutazione sull'opportunità o meno di subordinare i lavori a indagini archeologiche preventive o ad altre prescrizioni di tutela.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR dell'Emilia Romagna entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Dott.ssa Sara Morsiani

**IL SOPRINTENDENTE**

Dott.ssa Federica Gonzato

*(firmato digitalmente)*

Unione Della Romagna Faentina - Protocollo N. 1758 del 05/01/2024





Area Territorio e Ambiente  
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano

Prot. *cf. segnatura.xml*  
cl. 06-02 fasc. 2020/22  
Allegati n. /

Faenza, 21.03.2024

**Spett.li**  
**Comitato urbanistico di Area Vasta**  
**e**

**Struttura Tecnica Operativa**  
**a supporto del CUAV**  
presso Provincia di Ravenna  
All'attenzione dell'Ing. Paolo Nobile  
Responsabile della Struttura Tecnico Operativa  
del Servizio Programmazione Territoriale  
PEC: [provra@cert.provincia.ra.it](mailto:provra@cert.provincia.ra.it)

**Servizio Pianificazione**  
**Territoriale e Urbanistica**  
**dei Trasporti e del Paesaggio**  
**della Regione Emilia-Romagna**  
[urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:urbapae@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**p.c.**  
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA**  
**BELLE ARTI E PAESAGGIO**  
[sabap-ra@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-ra@pec.cultura.gov.it)

**ARPAE**  
Distretto di Faenza-Bassa Romagna  
[aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it)

**AUSL della Romagna**  
Dipartimento di Sanita' Pubblica  
[azienda@pec.auslromagna.it](mailto:azienda@pec.auslromagna.it)

**CONSORZIO DI BONIFICA**  
della Romagna Occidentale  
[romagnaoccidentale@pec.it](mailto:romagnaoccidentale@pec.it)

**OGGETTO: Castel Bolognese. Proposta di Accordo Operativo ex art. 4 e 38 LR 24/2017 per l'attuazione di porzione dell'Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo:  
- Riscontro a V.stra nota Class. 07-09-02 Fasc. 2022/1 del 11.3.2024 assunta al prot. N. 28252 del 14/03/2024, con cui è stato convocato il CUAV**

Via Zanelli, 4 - 48018 Faenza c.f. 90028320399 P.iva 02517640393 PEC: [pec@cert.romagnafaentina.it](mailto:pec@cert.romagnafaentina.it)  
Responsabile del servizio: arch. **Daniele Babalini** - tel 0546\_691525 fax 0546\_691553 email: [daniele.babalini@romagnafaentina.it](mailto:daniele.babalini@romagnafaentina.it)  
Referente per l'istruttoria: ing. iu **Daniela Negrini** - tel 0546\_691524 email: [daniela.negrini@romagnafaentina.it](mailto:daniela.negrini@romagnafaentina.it)



Premesso che:

- la congruenza della proposta rispetto alle normative e previsioni attualmente vigenti in materia di rischio idraulico contenute negli strumenti urbanistici comunali, è stata rilevata da questo Ente nelle fasi istruttorie e negli atti che hanno preceduto l'attivazione del CUAV, disposta con atto G.URF n.92/2023. In particolare si è ravvisata la conformità a quanto disposto dal RUE Intercomunale vigente nell'elaborato P.2 "Norme di Attuazione" all'art. 24 comma 9 concernente "*Norme per la riduzione del rischio idraulico*" ed in calce riportato per esteso in stralcio;
- l'area in questione è stata interessata dagli eventi alluvionali di maggio 2023, a seguito dei quali è stato chiesto ai Proponenti quali considerazioni ed accorgimenti intendessero porre in essere;
- si è preso atto dei conseguenti adeguamenti progettuali apportati alla proposta, volti a limitare gli effetti sul nuovo insediamento rispetto al fenomeno manifestatosi;
- già la proposta originaria conteneva la previsione di un bacino di laminazione espressamente sovradimensionato, in modo da concorrere a mitigare il rischio idraulico anche dei tessuti edilizi circostanti;
- attualmente non si dispone di un quadro di pericolosità idraulica aggiornato alla luce degli accadimenti di maggio 2023, né di nuove normative operanti in tema di sicurezza idraulica, da parte dei preposti Enti sovraordinati;
- in procedimenti analoghi che interessano territori di questa Unione (Faenza), a tutt'oggi si è in pendenza delle risultanze da parte dell'Agenzia Regionale Protezione Civile, Ente espressamente coinvolto nella valutazione circa il rischio idraulico del caso specifico, come peraltro dell'intero bacino idrogeologico che interessa questa Unione;
- fin dai primi momenti successivi all'alluvione, con nota prot. URF 63390 del 29/06/2023 questa Unione ha chiesto di essere coinvolta ed essere aggiornata nella condivisione di linee di azione, "*in modo da evitare che ogni singola realtà locale si attivi in modo disorganico a discapito dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa*", restando ad oggi in attesa di riscontri;
- il riscontro da fornire da parte dell'Unione in questa sede viene chiesto dall'Autorità competente alla valutazione ambientale nell'ambito delle consultazioni attivate ai sensi dell'art. 19 LR 24/2017 e s.m.i., volte a valutare l'idoneo grado di sostenibilità ambientale e territoriale delle previsioni, non discendendo da disposti della normativa vigente;

In assenza di nuove indicazioni sull'aggiornamento della pianificazione e normativa in materia di rischio idrogeologia si conferma il quadro di compatibilità della proposta in oggetto rispetto alle norme vigenti, rilevando le modifiche progettuali tese a limitare gli effetti sul nuovo insediamento rispetto al rischio idraulico.

Fermo restando in linea tecnica quanto sopra,

**Nonostante gli apprezzabili interventi di miglioramento al progetto da parte del Proponente, a fronte dei fatti avvenuti, l'Amministrazione ritiene che, non disponendo di sufficienti elementi conoscitivi in merito all'aggiornamento del quadro di pericolosità che occorre delineare alla luce degli inattesi eventi alluvionali verificatisi a maggio 2023, in mancanza di indicazioni da parte degli Enti sovraordinati competenti in tema di rischio idraulico ed idrogeologico, non sussistano le condizioni per valutare positivamente la proposta.**

Distinti saluti.

**Il Responsabile di Servizio  
Urbanistica – Ufficio di Piano**  
*Arch. Daniele Babalini*

**Il Dirigente Area  
Territorio e Ambiente**  
*Arch. Lucio Angelini*

**Il Sindaco di Castel Bolognese  
e Assessore Urbanistica URF**  
*Luca Della Godenza*

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

## **Art. 24 Sicurezza del territorio**

### **1. Definizione**

La sicurezza del territorio (per quanto concerne le frane, gli allagamenti, la protezione dalle acque, i dissesti e la vulnerabilità sismica), oltre agli obblighi derivanti dalle specifiche e sovraordinate norme di settore, è un fattore rilevante per il RUE. Tav. P.2 - Norme di Attuazione RUE - Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme e Solarolo 33 2. Elementi conoscitivi Le principali questioni inerenti la sicurezza del territorio, sono rappresentate nel Quadro Conoscitivo del PSC alle Tavv. B.3 “Rischi naturali”, Allegato 1 “Microzonazione sismica degli ambiti urbani”, Allegato 2 “Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio” oltre al contenuto del RUE di cui alle Tavv. A.1 “Il piano regolatore della sismicità” e Tavv. C.2 “Tavola dei vincoli”.

[...]

### **9. Norme per la riduzione del rischio idraulico**

Ferma restando ogni altra norma e/o prestazione relativa alla riduzione del rischio idraulico, prevista dalle presenti norme e/o da leggi o strumenti di pianificazione sovraordinati, nelle seguenti zone a rischio idraulico come individuate nella Tav. C.2.C.a “Tavola dei vincoli: Sicurezza del territorio - acque”:

- "Aree ad elevata probabilità di inondazione" e "Aree a moderata probabilità di inondazione" di cui rispettivamente agli artt. 3 e 4 e "Aree di potenziale allagamento" e "Distanze di rispetto dai corpi arginali" di cui rispettivamente agli artt. 6 e 10 del "Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli";
- "Aree ad alta probabilità di inondazione" e "Fasce di pertinenza fluviale" di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 del "Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio", nonché "Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare" di cui all'art. 32 della Parte Quarta del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino";
- "Aree ad alta probabilità di inondazione" e "Fasce di pertinenza fluviale" di cui rispettivamente agli artt. 16 e 18 del "Piano Stralcio Assetto Idrogeologico" con riferimento al torrente Santerno, nonché "Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare", di cui all'art. 28 della Parte Seconda del "Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino";

per manufatti edilizi di nuova costruzione comprese le ricostruzioni, occorre adottare le seguenti regole di base, perseguendo principi di precauzione e di azione preventiva:

- impostazione del piano terreno ad una quota superiore a quella del tirante idrico statico asseverato, ove definito dalla pianificazione di settore, ovvero ad una altezza sufficiente a ridurre la vulnerabilità del bene esposto ed adeguata al livello di pericolosità ed esposizione. Qualora occorra determinare un tirante dinamico, dovrà essere ottenuto da relazione specialistica di compatibilità idraulica-relazione di collasso, dalla quale desumere l'altezza del piano di imposta del piano terra necessaria a ridurre vulnerabilità ed esposizione del bene;
- divieto di realizzare locali interrati o seminterrati;
- adozione di accorgimenti atti ad annullare o limitare gli effetti prodotti da allagamenti nelle reti tecnologiche ed impiantistiche;
- per le acque bianche dovrà essere evitato o annullato il rigurgito dai tombini, adottando valvole di non ritorno prima dell'allaccio alla pubblica fognatura o all'ingresso del fosso.

Le suddette regole di base possono essere superate, nel rispetto di ogni altra norma del RUE, mediante la progettazione di interventi alternativi/compensativi supportati da uno studio idraulico che dimostri il raggiungimento dei medesimi risultati in termini di riduzione del rischio idraulico e di esposizione del bene, da presentarsi da parte di tecnico competente in materia. In ogni caso, nei piani interrati e seminterrati sono consentiti unicamente usi accessori alla funzione principale.

Nelle seguenti zone a rischio idraulico come individuate nella Tav. C.2.C.a “Tavola dei vincoli: Sicurezza del territorio - acque”: “Aree di potenziale allagamento”, “Distanze di rispetto dai corpi arginali/fasce di collasso”, aree di elevata/moderata probabilità di esondazione di cui rispettivamente agli artt. 6 e 10 commi 1 e 2 e artt. 3 e 4 del “Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico” (PSRI/PGRA 2016) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli è vietata ogni

nuova edificazione nella fascia dei 30 metri dal piede argine -ad eccezione di modesti volumi tecnici- mentre negli artt. 3 e 4 -limitatamente ai casi ivi previsti- gli interventi sono subordinati ad uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre alla Autorità idraulica competente.

Per gli ampliamenti e per gli interventi su manufatti ed edifici esistenti occorre perseguire il principio di non incremento sensibile del rischio idraulico rispetto al rischio esistente.

Quando possibile, compatibilmente con l'intervento da realizzare, dovranno essere rispettate le stesse regole descritte per le nuove costruzioni, prevedendo in ogni caso tutti gli accorgimenti facilmente adottabili per non incrementare il l'esposizione al rischio idraulico (quali paratie mobili, protezioni stagne di impianti esistenti, ecc.): tali regole hanno valore di indirizzo qualora il tecnico competente dimostri il non aumento sensibile di rischio idraulico rispetto all'esistente.

Per i manufatti edilizi di nuova costruzione comprese le ricostruzioni, per gli ampliamenti e per gli interventi su manufatti ed edifici esistenti per i quali si dimostri un aumento sensibile di rischio idraulico rispetto all'esistente, la documentazione a corredo della pratica edilizia dovrà in ogni caso comprendere i seguenti elaborati:

- Relazione di compatibilità idraulica, per gli interventi all'interno delle fasce di collasso arginale, così come definite ed individuate dal PAI/PGRA 2016 (Piano Assetto Idrogeologica, Progetto di Variante/Coordinamento tra Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico);
- Rilievo asseverato;
- Tavola del tirante idrico;
- Procedura di emergenza.

Fermo restando quanto sopra, in considerazione della pericolosità idraulica delle aree in oggetto, si richiama la necessità di adottare e mantenere in efficienza, durante la vita dell'edificio o l'esercizio delle attività produttive, anche con riferimento alle aree esterne (parcheggi, depositi materiali, ecc.), idonei accorgimenti o pratiche atte alla riduzione del rischio idraulico.

Le soluzioni progettuali individuate dal progettista al fine di corrispondere al presente comma devono essere coerenti con quanto stabilito dalla pianificazione di settore comprese le Direttive idrauliche richiamate nella Scheda dei vincoli di cui alla Tav. C.2

Il presente comma non trova applicazione per le aree interessate da alluvioni rare denominate (P1) come disciplinate nel Progetto di Variante di coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di bacino, nonchè qualora le norme di settore prevedano la diretta espressione di un parere sui progetti da parte delle strutture competenti in materia idraulica.

Si considerano prevalenti eventuali prescrizioni degli Enti competenti in ordine alla sicurezza idraulica, che non trovino alternative rispondenti a modalità o caratteristiche esecutive previste dal RUE Intercomunale.



**CONSORZIO DI BONIFICA  
della Romagna occidentale**

Piazza Savonarola 5 - 48022 Lugo (RA) - tel 0545 909511 fax 0545 909509  
www.romagnaoccidentale.it - mail: consorzio@romagnaoccidentale.it  
pec: romagnaoccidentale@pec.it - cod. fisc. 91017690396



EV/fm

Lugo

Ns. rif. 4828/2024

Risposta a nota in data 21.03.2024

OGGETTO: Comune di Castel Bolognese – Proposta di accordo operativo ex art.4 e 38 LR 24/2017 per l’attuazione di porzione dell’Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo. Riscontro di competenza ai sensi art. 38 comma 9 lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.

	Spettabile Al Comitato urbanistico di Area Vasta presso Provincia di Ravenna Ing. Paolo Nobile <a href="mailto:provra@cert.provincia.ra.it">provra@cert.provincia.ra.it</a>
Inviata via pec	
E per conoscenza	Spettabile Unione della Romagna Faentina Settore Territorio e Ambiente – Servizio urbanistica – Ufficio di piano <a href="mailto:pec@cert.romagnafaentina.it">pec@cert.romagnafaentina.it</a>
Inviata via pec	
E per conoscenza	Al tecnico progettista Arch. Alberto Silvestrini <a href="mailto:alberto.silvestrini@archiworldpec.it">alberto.silvestrini@archiworldpec.it</a>
Inviata via pec	

Con riferimento alla proposta di accordo operativo ex art.4 e 38 LR 24/2017 per l’attuazione di porzione dell’Ambito 03 del PSC, area sita in via Biancanigo, esaminata la documentazione integrativa presentata, lo scrivente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, autorità idraulica competente per il reticolo secondario di pianura, comunica parere di massima positivo all’intervento per quanto di propria competenza ma l’impossibilità di esprimerlo formalmente a causa dell’incongruità tra la relazione invarianza idraulica del febbraio 2024 e la tavola progettuale N. 3.1 Revisione 2021 (“*carente dei particolari dei manufatti idraulici atti a garantire il corretto funzionamento del bacino*” come da nota prot. cons. 18586 del 11.12.2023).

Il personale del Consorzio rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento (Geom. Erika Vignoli – tel. 0545 909557).

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO  
(Ing. Paola Silvagni)  
*documento sottoscritto digitalmente*